

The image shows the front cover of an old book. The cover is decorated with a marbled paper pattern featuring diagonal lines in shades of brown, red, and yellow. A central rectangular label with a decorative border contains handwritten text in Italian. The text on the label reads: "N. 20." on the left, "E. 6. 7. 53." on the right, and "Annunziata di Nostra Donna" and "Fir. Chiti 1572" in the center.

N. 20. E. 6. 7. 53.
Annunziata di Nostra Donna
Fir. Chiti 1572



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.7.53.20.





Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.7.53.20.



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.7.53.20.



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
PALATINO E.6.7.53.20.

LA
R A P P R E S E N T A T I O N E:
& festa della Annuntiatione
di nostra Donna.

Con vna aggiunta di due
belli Capitoli,



Comincia la Rapresentatione della
Annuntiatione di nostra Donna

Et prima l'Angelo Annuntia la festa.

VOi eccellenti e nobili auditori
che siate alla presentia ragunati.
per gratia vi preghiamo e vostri cori
attenti stieno, honesti & costumati
a vdire & veder con grand'amore
e mister santi qui annuntiati
del incarnar di Dio, & chi l'ha detto
fermando a questo tutto l'intelletto
Io priego la diuina prouidenza
che doni gratia all'intelletto mio
chi possa annuntiar di questa essenza
verbo incarnato ver figliuol di Dio
il qual fu pien di somma sapienza
annuntioti la via del disio
chi a ha tisponder parli con douere
e profeti diranno il lor parere

Seguitano poi e profeti chiamati
dal Angelo, & in prima Noe
Noe il padre eterno Creatore
comanda che tu dica a tutta gente
del nascer di Giesu nostro Signore
Noe dice.

El verbo eterno, e certo & stabilito
dal voler di suo padre che venire
debbe in questo terrestre & basso sito
& dice di nostra humanita vestire,
& fia al tempo veduto & vdito
& largamente si fara sentire
benigno, forte, paziente, & pio
& si fara ver huomo, & vero Dio.

L'angelo a Iacob.

Vieni o padre Iacob che supplantasti
per gran diuin consiglio il tuo fratello
& di di Christo come profetasti
Iacob.

O Sol nascente senza fine & lume
che col tuo raso tutte cose auampi
& diuampato tenebre consume
& refrigerio dai co tuo gran lampi

poi l'vniuerso, & questo gran vilume
per tua pietà di tenebre ci scampi
fa le tenebre in noi sien consumate
et del tuo splendor santo alluminate
A Erithea Sibilla.

O Erithea profetessa degna
parla quel che tu sai del buon Iesu
poi che lo Spirto santo dir t'insegna
Erithea.

Risguarda Dio del eccelso habitacolo
gli humili suoi, et nascera ne giorni
ultimi dico con questo miracolo
d'vna vergine Hebreà, con tutti adorni
costumi el tuo figliuol senzaltro obsta
nelle terrene culle si soggiorni (culo
nascere debbe il profeta, senza coito
di madre d'vna vergin nel suo introito
A Moise.

O Moise poi che te dato gratia
dalla superna Maiesta verace
de fa de gli auditor la mente satia
Moise.

O Chiaue di Daud, la qual ben serra
quel che niun'altro aprir potra gia mai
et quel che apri tu nullo il diserra
miseri siamo, el luogo doue i guai
ciaschedu sente, et doue il fin ci afferra
l'ombra di morte, si come tu sai
vieni, et tira su noi angosciosi
che siamo in carcer tutti tenebrofi
A Iosue.

O forte Iosue pien di vittoria
o franco Duca che fermasti il Sole
co prieghi tua di Iesu dacci gloria.
Iosue.

O Rede Re, o Signor de Signori
che nello eterno reggi sempre solo
che correggi tutti e nostri errori
stando a seder su nel superno polo
o melodia de gli angelichi cori
ascolta vn poco il nostro amaro duolo
et vieni e reggi noi, o re altissimo
col tuo amor che e, tanto dolcissimo

A Sofonia Sibilla.

De di Sofonia a questi la cagione
dónde tu hai scientia cotanta
che uenga il uerbo eterno alle persone
Sofonia.

Nobil Hierusalem, ben puo godere
& gia piu non temer lamenti & guai,
ne in eterno ancor mai piu temere
poi ch'abbracciato teco tieni & hai
il tuo Dio, & non lo puoi sapere
se gliocchi di tua mente aperti harai
& uerra presto dico, & scioglieratti
di tutti li tuoi lacci, & salueratti

A Samuel.

O Padre Samuel ripien d'amore
quel che tu conoscesti nel tuo petto
di del figliuol di Dio, sommo splendore
Samuel.

O calor santo della luce eterna
o specchio immacolato, o gran splendore
di quella gratia che è sempiterna
o tu da cui procede il buon sapore,
per lo qual vuoi che te ogniun discerna
figura substantia del diuino amore
uieni, & poni in noi tua beatudine
nel bello sguardo di tua pulcritudine

A Dauid.

Vien tu Dauid per parte di Dio
annuntiarci di Iesu che sai
che incarno di Maria nel uentre pio
Dauid.

Disse il padre Signore al Signor mio
fiedi a man destra eguale a me in potèzia
giuotommi ancor il padre Signor mio,
questa gran uittoria senza fallenza
del frutto del tuo uentre humile e pio
porto sopra la sedia in mia essenza
el mio figliuol che e uerita infinita
di terra nascera per donar uita.

A Persica.

O Persica perfetta di sapere
di quel che sai del grande auuenimento

di Iesu Christo che ti da il potere
Persica.

Ecco per cui la bestia conculata
sara, & fia con cetto il Sir giocondo
il gremio della uergine beata
salute fia delle gente del mondo
faranno e pie di questa uergin nata
fortezza da sostenere ogni pondo
uaticinare una parola basta
Iesu Christo nascera della casta

A Helia.

Helia la tua gran fede & diuotione
per charita fa che tu ci chiarisca
del uer figliuol di Dio la incarnatione
Helia.

Io uengo certamente a dichiarare
si come debbe nascere il Signore
del mondo, e questo gia nò puo macare
che a noi, uerra con gradissimo amore
in tal letione, ch'io mi uo fermare
& adorarlo con tutto il mio core
daracci gratia, & torracci uia rea
nascere de d'una uergine Hebraea.

A Heliseo.

O conditor di legge humano e pio
Heliseo, in cui splende fuoco accelo
parla quel che tu sai de l'alto Dio
Heliseo.

Per Iesu fia ogni cosa rimosso
& tratto delle man del reo Demone
il popol tuo, & lui tutto percollo
di molte pene, & di tribulatione
poi quel Verbo incarnato fia mosso
per retta uia, & per uera cagione
piglierà carne & sarà come noi
& morto presto susciterà poi

A Pontica Sibilla.

Piace al signor che tu Pontica dica
del uenir di Iesu uero Messia
a cui l'humana spetie e si amica
Pontica.

El magnò Dio con la potentia pia

A 2

per siato mandera suo figliuol santo,
qual sia Iesu, lui concetto sia
per salute del mondo tutto quanto
costui ogni potentia hara imbalia
& pouer nascera & senza ad manto,
& mostrerra in quel tempo segni assai
simil laterra el ciel non uisti mai
A Malecchia.

O Malecchia non debbi piu stare,
chel sommo Dio ti dice & cosi vuole
che de nostro Melsia debbi parlare
Malecchia.

Ecco uien di tutti el Saluatore
humile & pouer si pare e abietto
priuato di ricchezza, & d'ogni honore
vedrete d'una Vergine in sul petto
che par ch'ogni supbia habbi in errore
dolce bambino hor sia tu benedetto
ma qual fara si alto sentimento
che intender possa il tuo auuenimento
A Amos.

O tu Amos che di Iesu figura
sciogli al presente gl'intelletti tuoi
a dichiarar la diuina natura.
Amos.

O principio diuino, o conditore
delle terrene & celestial mente,
o sapiente, o buon disponente
del uniuerso, & senza il qual niente
si senti mai hauer alcun ualore
& ab eterno tutto fu presente
in te ciascuna cosa ha le sue sorte
uieni & trai noi da tenebrosa morte
A Samia Sibilla.

Samia profeta buona di sapere
di quel che sai del grande auuenimento
di Iesu Christo che ti da il potere
Samia.

Ecco che presto ne uerra quel die;
che lucera le tenebre serrate
& scioglieransi e nodi & profetie
della gran signoria, & rilasciate

saran le labbra, delle gente pie
uedrassi el Re de uiuenti, & palpate
sarà sue mèbra in gremio a uergin'oue
el uiuer suo sia di tutti statera.

A Esaia.

O uenerabil profeta Esaia
di quel che tu del figliuol di Dio sai
uer Iesu, che incarnar de di Maria
Esaia.

Ecco la uergin che concepera
& poi partorira uergine stando
el nome del figliuol si chiamera
E Manuel, che e detto interpretando
i Dio con effo noi, & mangiera
butiro, & mele accioche riprouando
sappi fuggire il mal che e uirioso
& eleggere el ben che uirtudioso

A Iona:

O predicate anime dannate
che conuertisti, o Iona ogni persona
contra come le gente sien saluate
Iona.

Predicar femmi Lomperio diuino
a Niniue sinanita nelli egittii
ma fu rimossa del crudel destino
perche si conuertì ne suoi supplitii
tre giorni stetti in quel pelce marino
figura d'indulgentia & de uitii
che tanto stara Christo in sepultura
poi trionfera con l'humana natura
A Michea Sibilla.

O Michea saggia di quel che tu sai
del uerbo eterno & di tua incarnatioe
che so che per ispirto lume n'hai (ne
Michea.

El gran signor in humil loco uiene
pe gl'humili guidare a sua altezza
ma tu per certo in Betelem non sene
minima ne ancor posta in ballezza
nelle terre giudaiche, da chene
di te nascera dunque di fortezza
che d'Isdrael reggera il popol mio
& sopra

& sopra gli altri Dei sarà Iddio
A Hieremia.

O Hieremia del diuin lamento
fate sopra Hierusalem rapina
di, di Iesu, che l'hai lo auuenimento
Hieremia.

Lardente mente del diuino amore
quando le infiammata mai non erra
certo questo e il nostro buon signore
che e uenuto a conseruare in terra
con gli huomini & di lui nō e maggiore
torra per tutto pena noia & guerra
calcar uorra la terra & per gran zelo
& al fin trar po noi con lui su in cielo
A Ezechiel.

O giusto & infiammato Ezechiello
dicci quel che tu fai santo Profeta
del incarnar dell'alto Emanuello
Ezechiel.

Quattro ruote su in ciel con animali
& ancor quattro in quel bel loco stanno
doue tu santo Spirito in alto sali
& stu gliabasi eglino abasso uanno
doue ti piace quini batton lali
dun trono somiglianza di sopra hanno
su p quello il benigno humano aspetto
il qual torra del mondo ogni difetto.

A Osea sibilla.

Amor ti fece Osea discernere tanto
del uerbo eterno, & cōe nacque i terra
per gratia cel dichiara con tuo canto
Osea.

O Saluatore & Redentor di tutti
color che viuon delle cose humane
o uer consolator de nostri lutti
de uinci a liberar da limpie mane
& traci de peccati iniqui & brutti
& non paur piu che noi sian profane
la madre di costui uergine sia
& dopo il parto uergin come pria

A Daniello.

O profeta solenne, eccello & uero

dici che sai del auuenir di Christo
che tu ne sai quanto altri, o piu lin tero
Daniello.

Vedendo io la notte inuisione
ecco uenir un bel figliuol de l'huomo
& fugli dato in sua iurisdizione
honor & regno come nobil pomo
popoli & lingue d'ogni natione
seruono a lui come famigli in domo
quando uerra questo santo de santi
il Re Hebrei mancheran tutti quati

A Abacuch.

Vieni Abacuch & spargerai dintorno
lo spirto tuo tanto eccello & giocondo
di, di Iesu, l'auuenimento adorno

Abacuch.

Prenda chi vuol diletto delle cose
create, ch'io nel mio creator prendo
diletto, & uo che l'core in lui si pose
io dico in Iesu mio qual io comprendo
che per salute nostra si dispose
morir con pena, ond'io allui mi rendo
& faccio festa nel Signore Iddio
con grande esultatione in Iesu pio

A Cumana sibilla.

O Sibilla Cumana se ti piace
Per gratia di, di quel Signor che regge
di di Iesu quando uerra a dar pace.

Sibilla Cumana.

Battera Dio e potenti di terra
dal sommo ciel uerra lo eccello a noi
& fermerà concilio senza guerra
la Vergin fia annuntiata poi
nelle diserte ualle si diserra
questo e quel ch'io dico a tutti uoi
di puerello, & ricco essendo nato
dalle bestie di terra fia scaldato

A Egeo.

Che uedi tu Egeo, di cio che uedi
dell'incarnar Iesu di Maria uirgo
diccel ti prego per Dio nel qual credi

Egeo.

E ciel son grandi, & simil lor natura
& credo partorira prestamente
colui che saluera la creatura
desiderato e glie da ogni gente
ma chi sablcondera da suo calura
non puo ueder tal opra certamente
costui ha nacer d'una uergin santa,
onde ogni spirto si rallegra & canta

A Abias.

O Abias dicci che aspettiamo noi
che siamo appresso de nostri nimici
dacci consolation come tu puoi

Abias.

Pon giu popolo Hebreo la durezza
che presto incarna il Saluatore
& la stolta & la folle tua asprezza
& la perfidia & grande obstinatione
i dico al'hor quando dell'alegrezza
priuati uoi sarete di ragione
ne piu harete Re, o Sacerdoti
& di profeti rimarrete uoti

A Tiburtina Sibilla.

O Tiburtina profetessa uera
dacci notitia del uerbo incarnato
di che uedesti da lucente spera

Tiburtina.

Sara palpatò lo inuisibil uerbo
& poi germinera come radice
secco fara, li come el foglio acerbo
& non apparira bello & felice
gremio materno ne fara riserbo
di poi piangera Dio come infelice
& nascera di Madre come Dio
poi tra gli altri usera com huomo riò

A Nau.

O sauiò, o nobile & antico ancora
sacerdote deuoto Nau, & buono
di di Iesu quel che'n tuo cor dimora

Nau.

O pontefice & sommo e buon pastore
o zelator perfetto & uero amante
che sopra a te porrai el nostro errore

o tu che solo fra le gente sante
facci redention per lo tuo amore
orando a te tutte le gente sante
de uieni, e ponci sopra le tue spalle
& trahi il tuo ouil di quella ualle

A Ioel.

O Ioel dicci che aspettiam noi
che siamo opressi da nostri nemici
dacci consolation come tu puoi

Ioel.

Fate esultatione, o tutti uoi,
quale desiderate la giustitia
che certo ci ralleghiamo ancora noi
cantando con Langelica militia
dissono e figli negli spiriti tuoi
esultino el Signor senza pigrizia
perche mandera a noi senno & amore
di gran giustitia e gran bonta pastore

A Zaccheria

Eglie di uolonta del giusto Dio
o Zaccheria che dica a tutta gente
l'auuenimento del gran Iesu pio

Zaccheria.

Costui fara quella diuina steila
che fara lume a luniuerso tutto
costui dominera ogni fauella
& le sante opere sue sien di tal frutto
che ogn'altra operation qui si cancella
& sia onnipotente nel postutto
& fara uita & trarracci da morte,
& spezzera del Limbo le sue porte
Finite le sopradette profetie la Vergi-
ne Maria priega Dio nello infrascripto
modo, cioe.

Concedi a me, o giusto eterno Dio
ch'io ami & serua te con pura mente
& guarda me, da ogni uitio rio
& fammi accetta a te & sapienete,
& priego te Signor benigno & pio
ch'io ueggia quella Vergine eccellente
che ti concepera di Spirto santo
ch'io li parli e tocchi & serua alquanto

Hor s'apre il Cielo, & Dio padre di
ce a Gabriello, che uada ad Annun-
tiare la Vergine dicendo.

Di Galilea in Nazareth andrai
o Gabriello ad una che Maria
a nome & sposa di Iosef uedrai
& salutata da te in prima sia
poi ch'io uo prender carne gli dirai
di lei, trar l'huom fuor di pena ria,
uergin com'hor fia dopol parto il figlio
chiami Iesu & segua il mio consiglio

Questa lauda si canta dalli Angeli,
che uanno in compagnia da Gabriel
lo, la quale dice così.

LAudate el sommo Dio
Laudatel con feruente & buon disio
Laudate Dio cantando con buon zelo
laudate le uirtu celeste & sante
laudate tutti quanti el Re del cielo
laudate le potentie tutte quante
dategli laude tante
quante potete ad un signor si pio
O lumi, o stelle, o luna, o chiaro Sole,
laudate sempre il giusto Dio eterno
che certo e ci creo con sue parole
dunque laudate lui e il suo gouerno
laudando in sempiterno
che non da mai e suo serui in oblio
Laudate Dio: o cieli et suo costumi
laudate Dio, o fuoco, o aria e terra
et uoi, o uenti e larghi mari, et fiumi
laudate Dio che puo dar pace e guerra
laudando lui non si erra
perche glie uero lume giusto Dio
Perpetue laude gli dia tutto il mondo
le nube, e uenti, le bestie, et gli ucelli
gli huomini, e d'one, e pesci atodo atodo
et tutte l'altre cose che fece elli
con dolci canti et belli
laudino Dio di gloria con disio
Laudate el sommo Dio
laudatel con feruente et buon disio

Finita la Lauda, Gabriel dice solo
questa Lauda,

DAl cielo son mandato
da Dio padre uerace
annuntiar la pace
che perdonar uuol l'antico peccato
che glie si innamorato
dell'humana natura
che gl'ha deliberato
di pigliar carne pura
di questa gentil figura
la qual io uo annuntiare
che si debba preparare
a riceuere il figliuol di Dio beato

Gabriel giugne innanzi alla uergi-
ne Maria, & dice

Aue Maria gratia plena Dominus tecū
benedicta tu in mulieribus. Ne timeas
Maria, inuenisti enim gratiam apud
Deum. Ecce concipies nomen eius Ie-
sum. Hic erit magnus & filius altissimi
uocabitur. Et dabit illi dominus Deus
sedem Dauid patris eius et regnabit in
domo Iacob in eternum, et regni eius
non erit finis

La uergine Maria risponde a L'an-
gelo Gabriello.

Quomodo fiet istud, quoniam uirum
non cognosco.

L'angelo Gabriello risponde alla
uergine Maria,

Spiritus Sanctus superueniet in te, et uir-
tus altissimi abumbrabit tibi deoque, et
quod nascetur ex te sanctū uocabitur fi-
lius Dei. Ecce Elisabet cognata tua et
ipsa concipiet filium in senectute sua, et
hic mens est sextus illi que uocatur ste-
rilis, quia non erit impossibile apud de-
um omnia uerbum.

La Vergine Maria risponde, et
dice.

Ecce ancilla domini fiat mihi secundum

verbum tuum.

Detto questo la Vergine Maria singino
chia, voltando gli occhi al cielo dice.
Magnificat anima mea dominum
Et gli Angeli che sene uanno in cielo
leguitano di cantare questo Salmo.
Finita la festa della Annuntiatione,

Ternale a Maria Vergine.

Vergine santa immacolata & pia
che del figliuol di Dio se geneitrice
riceui in tuo honor la laude mia
O madre in terra, e in ciel sempre felice
che disopra abundante gratia piena
del mondo sei Regina, e Imperatrice
Da te viua fontana & chiara vena
in noi descendon le gratie abundante
che nostra mente fanno esser serena
O chiara stella, o luce lampeggiante
all'alme tenebrose porgi lume
col tuo splendor che è tanto radiante
E sitibondi venghino al tuo fiume
che pieno d'acque limpide & celeste
& muteranno suo prauo costume
Chi dello admanto del tuo amor si veste
riceuenel suo cor tanto diletto
che riman sempre in canti, laude, e feste
Quel che cerca esser nell'amor perfetto
a te doni Maria tutto il suo core
& uiuera sempre purgato & netto
Ciascun ti renda culto & vero honore
o madre santa piena d'humilta
che partoristi tanto gran Signore
Candido Giglio sei di castita,
& d'ogn'altra uirtu bene adornata
in tua vite riluce ogni bonta
Sopra ogni santo in ciel sei esaltata
di tutti gli Angeli tu eccedi gli honori
fendo del vero Dio, Madre beata
O Madre degna de celesti chori
impetra gratia a gli huomini mortali
fendo aduocata di noi peccatori.

Desiderian teco esser commensali
nell'ultimo felice, & gran conuito
quando priui saren di tutti e mali
Et il nostro core in Dio sia stabilito.

Ternale alli Angeli beati

LAudate il sommo Dio Angeli santi
& sempre quello in ciel glorificate
con dolce melodia, & dolci canti
Per natura & per gratie sublimare
son vostre hierarchie nell'alto polo
come vere substantie separate,
Pero laudate Dio, vnico & solo,
dal qual per sua bonta siate creati
elenti d'ogni pena, & d'ogni duolo
A tanta gloria siate sublimati
per dar continuo laude al creatore
che v'ha di tanti beni in ciel dotati
In voi el trino & vnico Signore
si rappresenta ne suoi santi doni
poi in tre hierarchie con grand'honore
Serafin prima, Cherubini, & Troni
son collocati, in Hierarchia suprema
& nella media le dominationi
Virtu, & potesta, & ciascun triema
vedendo te Signor in tanta gloria,
& segue poi la Hierarchia estrema
In questa poiti son con gran vittoria
come pone Dionisio, e principati
che degnamente narra tale historia
Iui ancor son gli Arcangeli beati
& poi gli Angeli santi a quei subietti
& cosi son noue cori ordinati
Ascenderanno a tal gloria gli eletti
assimigliati a quelli & fatti equali,
dopo che mondi sien da lor difetti
Et liberi saren da tanti mali
glorificati in ciel nel sommo bene
& esaltati a grandi honor Regali
All'hor faran le nostre voglie piene
& fia contento el nostro desiderio
ne solo Dio, che ogni ben contiene
El lauderemo el suo diuino Imperio

In Fiorenza Ad istantia di Iacopo Chiti. MDLXXII.



